

**erariali indiretti (riforma tributaria del 1972) - imposta sulle successioni e donazioni -
imposta sulle successioni - base imponibile - attivo ereditario - denaro, gioielli, mobilia –
Corte di Cassazione Sez. 5, Sentenza n. 11993 del 22/05/2006**

Presunzione di esistenza - Art. 9, secondo comma, del d.lgs. n. 346 del 1990 - Prova contraria -
Inventario redatto in conformità degli artt. 769 e ss. cod. proc. civ. - Sufficienza - Apposizione
dei sigilli - Necessità - Limiti. Corte di Cassazione Sez. 5, Sentenza n. 11993 del 22/05/2006

In tema di imposta di successione, l'apposizione dei sigilli, costituendo una fase indispensabile della procedura di formazione dell'inventario ed un requisito di validità del documento che lo incorpora soltanto nelle ipotesi tassativamente previste dalla legge (art. 705 cod. civ., art. 754 cod. proc. civ.), non rappresenta, al di fuori delle predette ipotesi, un adempimento necessario ai fini della correttezza dell'inventario, e quindi del superamento della presunzione di cui all'art. 9, secondo comma, del d.lgs. 31 ottobre 1990, n. 346, essendo normalmente sufficiente, affinché l'inventario risulti idoneo a vincere la predetta presunzione, che esso sia stato redatto in conformità degli artt. 769 e ss. cod. proc. civ.

Corte di Cassazione Sez. 5, Sentenza n. 11993 del 22/05/2006